

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CXXXII
n. 6**

RELAZIONE

CONCERNENTE GLI ESITI DEL MONITORAGGIO
SULL'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DEL DECRETO LEGISLATIVO RECANTE SEMPLIFICAZIONE
DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA
DA PARTE DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA VIGILATI
DAL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

(Anno 2024)

(Articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218)

Presentata dal Ministro dell'università e della ricerca

(BERNINI)

Trasmessa alla Presidenza il 17 settembre 2024

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

Al Presidente del
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
00186 ROMA

Al Presidente della
Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
00186 ROMA

**OGGETTO: Relazione sulle Attività di Monitoraggio ex art. 2 comma 6 del D.lgs. n. 218/2016
degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca – 2024.**

1. Ambito oggettivo del monitoraggio

Come noto, l'articolo 2 comma 3 del D.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016, recante “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”, disciplina l'attività di monitoraggio, di competenza dei ministeri vigilanti. In particolare, tale disposizione prevede che: “*a decorrere dal 2018, i Ministeri vigilanti, entro il mese di aprile di ciascun anno, effettuano il monitoraggio sull'attuazione delle prescrizioni del presente decreto da parte degli Enti vigilati nonché della Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE) e del documento European Framework for Research Careers*”.

Nel successivo comma 6 del medesimo articolo viene previsto, inoltre, che: “*gli esiti dell'attività di monitoraggio sono illustrati in una apposita e dettagliata relazione annuale, anche recante la dimostrazione dei risultati attesi, che ogni Ministero vigilante trasmette, entro il mese di settembre di ogni anno, al Parlamento e pubblica sul proprio sito istituzionale*”.

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V

Per quanto riguarda l'ambito oggettivo del monitoraggio, il comma 4 del medesimo articolo 2 prevede espressamente che: *“ai fini dell’attività di monitoraggio di cui al comma 3, i Ministeri vigilanti verificano in particolare:*

- a) *l’adeguamento degli statuti e dei regolamenti alle prescrizioni del presente decreto ai documenti internazionali di cui al comma 1;*
- b) *l’elaborazione di prassi applicative virtuose;*
- c) *l’adozione di adeguate iniziative di formazione, comunicazione istituzionale, informazione e disseminazione dei risultati delle ricerche;*
- d) *la programmazione di iniziative di collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato;*
- e) *l’adozione di specifiche misure volte a facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti;*
- f) *l’individuazione di misure adeguate per la valorizzazione professionale e la tutela della proprietà intellettuale connesse anche a strumenti di valutazione interna;*
- g) *l’efficacia delle forme di partecipazione di ricercatori e tecnologi alle fasi decisionali per la e attuazione della ricerca;*
- h) *il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità e competenza livello di competitività e attrattività delle strutture di ricerca italiane per i ricercatori stranieri;*
- i) *l’equilibrio tra sostegno alle attività di ricerca e programmazione finanziaria.*

Pertanto, l’attività di monitoraggio è stata condotta tenendo conto dei sopra richiamati punti.

2. Ambito soggettivo del monitoraggio

Come sopra precisato, il comma 3 prevede un’attività di monitoraggio che venga condotta dai Ministeri vigilanti sugli enti pubblici di ricerca vigilati. Il Ministero dell’università e della ricerca conduce tale attività di monitoraggio sugli enti pubblici di ricerca sottoposti alla propria attività di vigilanza, ovvero:

- Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park;
- Consiglio nazionale delle ricerche (CNR);

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

- Istituto italiano di studi germanici (IISG);
- Istituto nazionale di astrofisica (INAF);
- Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (INDAM);
- Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN);
- Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV);
- Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS);
- Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM);
- Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" (CREF);
- Stazione zoologica "Anton Dohrn" (SZN);
- Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI);
- Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE).

Occorre precisare che non rientra più nell'ambito soggettivo di applicazione del monitoraggio l'Agenzia Spaziale italiana (ASI), sottoposta a decorrere dal 2022 alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 30, del decreto legge 30 aprile 2022n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79).

Si precisa, inoltre, che per quanto attiene all'INDIRE e l'INVALSI tali enti sono sottoposti alla vigilanza congiunta dello scrivente Ministero e del Ministero dell'istruzione e del merito.

3. Modalità operative dell'attività di monitoraggio

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, in continuità con le modalità applicative utilizzate nelle precedenti attività di monitoraggio, ha condotto l'attività istruttoria utilizzando i seguenti documenti:

- documenti pubblicati nelle sezioni “Amministrazione trasparente” dei rispettivi siti istituzionali degli enti, tra cui in particolare Statuti, Regolamenti, bilanci, Piani Triennali di attività;

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

- documenti rilevati d'ufficio in adempimento dei compiti istituzionali svolti dal Ministero nei confronti degli enti pubblici di ricerca vigilati;
- relazioni acquisite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti in merito ai profili gestionali e contabili degli enti.

A completamento della documentazione soprarichiamata, lo Scrivente Ministero, ritenendo fondamentale l'instaurazione di un dialogo cooperativo con gli enti vigilati, anche per l'anno 2024, ha richiesto agli stessi, con nota n. 8042 del 24 aprile 2024, di fornire le informazioni ed aggiornamenti in merito ai profili individuati dall'art. 2 comma 4 del D.lgs. n. 218 del 2016.

In particolare, lo Scrivente Ministero ha ritenuto che fosse di fondamentale importanza, anche per l'anno 2024, l'instaurazione di un dialogo cooperativo con i diversi soggetti coinvolti nel processo, vale a dire:

- gli enti di ricerca, per il tramite del Presidente o del Direttore Generale;
- i rappresentanti dei ricercatori e tecnologi degli enti.

Tanto premesso, con la presente relazione, si vuole sinteticamente esporre l'esito dell'attività di monitoraggio sugli enti di ricerca, in merito ai singoli profili espressamente indicati nel form allegato alla nota n. 8042 del 24 aprile 2024.

4.1. Adeguamento degli statuti e dei regolamenti degli enti pubblici di ricerca alle prescrizioni del D.lgs. n. 218 del 2016 e alle Carte internazionali ivi richiamate

In merito a tale aspetto, come precisato anche nelle precedenti relazioni di monitoraggio, gli elementi di maggiore interesse sono:

- a) la fissazione negli Statuti degli enti di missioni e obiettivi della ricerca e l'indicazione di un modello di organizzazione per il raggiungimento degli stessi;
- b) la previsione negli statuti degli enti di forme di collaborazione con università, imprese ed enti di altri paesi;

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

- c) la rappresentanza dei ricercatori e tecnologi negli organi di governo degli enti;
- d) l'adozione di tutti i regolamenti previsti dal d.lgs. n. 218 del 2016: amministrazione, finanza e contabilità, personale, organizzazione e funzionamento;
- e) la conformità degli Statuti e dei Regolamenti con la Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e con il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE) nonché con l'European Framework for Research Careers.

Per quanto attiene alle tematiche indicate nei punti a), b), c) ed e) si può osservare un sostanziale adeguamento degli statuti degli enti a quanto richiesto dalla normativa di riferimento.

Dal questo punto di vista, giova richiamare a mero titolo di esempio, l'iniziativa dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) di adeguare anche il Disciplinare interno all'Istituto, in tema di concorsi per l'assunzione del personale dipendente e di progressioni di carriera per i profili di ricercatore e tecnologo, ai principi sanciti dalla Carta Europea dei ricercatori e dal Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE).

Con riferimento al punto d), si registrano ancora alcune criticità da parte degli enti vigilati nel recepimento nei regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità di “*sistemi di contabilità economico – patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per i centri di costo*” ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 218/2016.

In particolare, allo stato, gli enti hanno avviato un processo ai fini del passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale anche attraverso l'individuazione di una serie di indicatori ritenuti significativi allo scopo di consentire una comparazione nel tempo dei dati contabili nella relativa disponibilità.

In dettaglio, dalla analisi delle informative pervenute risulta quanto segue:

- **L'Area Science Park**, ha adottato un sistema contabile che integra la contabilità finanziaria pubblica con la contabilità economico patrimoniale di stampo civilistico, nonché un Piano di

*Ministero dell'Università e della Ricerca**Segretariato Generale**Direzione Generale della Ricerca**Ufficio V*

indicatori e risultati attesi di bilancio che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione come allegato al Bilancio di previsione e al Rendiconto generale dell'Ente.

- **L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)**, ha adottato un sistema contabile integrato tra contabilità finanziaria, economico - patrimoniale e analitica. In base a questo sistema, le scritture in partita doppia, ad esclusione di quelle di rettifica e integrazione, sono generate in modo univoco e automatico dalle operazioni registrate in contabilità finanziaria. L'integrazione tra i due sistemi contabili è realizzata mediante l'associazione tra capitoli e conti economico-patrimoniali/conti di contropartita in specifiche fasi delle entrate e delle uscite. Tale integrazione è realizzata, a partire dall'esercizio finanziario 2016, nel rispetto della matrice di correlazione del piano dei conti integrato, di cui al D.P.R. 132/2013. Inoltre dal 2021, l'amministrazione, ha provveduto a formare il personale amministrativo sull'utilizzo del software gestionale attualmente in uso per l'inserimento delle scritture di rettifica e integrazione della contabilità economico patrimoniale, al fine di gestire correttamente tali rilevazioni contabili. Pertanto, ad oggi, tutto il personale amministrativo ha conseguito l'attestato di partecipazione al corso sul quadro concettuale della contabilità ACCRUAL, di cui alla Riforma PNRR 1,15 del PNRR, utilizzando il portale MEF dedicato.
- **L'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)**, ha adottato dal 1.1.2024 la contabilità economico-patrimoniale secondo la disciplina civilistica, dando piena attuazione alle disposizioni del nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e approvato dal MUR il 22 novembre 2023 (prot. 23189).
- **L'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)**, in contabilità economico patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 218/2016 già a partire dall'esercizio 2018, oltre ad aver individuato una serie di indicatori ritenuti significativi, sia per il Conto economico sia per lo Stato patrimoniale, ha ulteriormente arricchito il piano degli indicatori, a partire dal bilancio

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale della Ricerca

Ufficio V

di esercizio 2023. L'ente, infatti, ha introdotto degli indicatori sulla capacità di generare valore pubblico anche inclusi nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

- **Il Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" (CREF)**, ha adottato il sistema di contabilità economico patrimoniale proprio a partire dall'esercizio 2023.
- **L'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** rileva che nelle more della realizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze del sistema di contabilità economico – patrimoniale unico “*contabilità accrual*” che si inserisce nell'ambito della più ampia Missione 1 del PNRR, riforma 1.15 denominata “*Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual*”, continua ad adoperare un sistema di contabilità finanziaria. Tuttavia, nell'ottica di un tempestivo adeguamento del sistema contabile alle prescrizioni normative, l'Istituto ha avviato un progetto pilota alla fine del 2023 per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale. Il progetto si propone l'obiettivo di porre le basi per l'attività di reingegnerizzazione dei processi amministrativo-contabili necessaria per l'implementazione del nuovo sistema a base Accrual.
- **Il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR)**, ha avviato nel corso dell'esercizio 2023, le attività preparatorie per il passaggio alla contabilità economico patrimoniale sul sistema integrato U-GOV, articolato in 15 moduli di contabilità. Allo stato, il 61% delle attività propedeutiche al passaggio al nuovo sistema contabile risultano terminate e la restante parte verrà completata entro fine anno. In particolare, è stato definito un apposito piano di migrazione in merito alle tempistiche e le modalità con le quali dovrà realizzarsi il passaggio in piattaforma delle anagrafiche del personale, dei fornitori, delle fatture, dei terzi. Sono state definite anche le scelte gestionali e le regole per la formulazione del primo Budget autorizzatorio (budget economico e budget degli investimenti), tenendo presente le specificità dell'Ente. Ciò consentirà al Consiglio Nazionale delle Ricerche di adoperare il nuovo sistema contabile a partire dal 1° gennaio 2025. Infine, è in corso la predisposizione del Nuovo Regolamento di

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V

Amministrazione, Finanza e Contabilità (RACF) che il Consiglio Nazionale Ricerche trasmetterà allo scrivente Ministero non oltre settembre 2024 affinché il relativo iter di approvazione si concluda entro l'anno.

In questa sede, nell'auspicare un tempestivo e generalizzato adeguamento al dettato normativo da parte dei restanti enti pubblici di ricerca, si rappresenta che alcuni di essi, come a titolo esemplificativo la Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN), utilizzano ormai in modo consolidato il sistema previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016, rappresentando un esempio virtuoso per gli altri enti pubblici di ricerca.

4.2. Elaborazione di prassi applicative virtuose

In merito al concetto di prassi applicative virtuose, lo Scrivente Ministero ritiene che si debbano intendere come tali quelle prassi applicative idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Carta europea dei ricercatori, ovvero, a titolo esemplificativo, quello di “*contribuire allo sviluppo di un mercato europeo del lavoro attrattivo, aperto e sostenibile per i ricercatori, in cui le condizioni di base consentano di assumere e trattenere ricercatori di elevata qualità in ambienti veramente favorevoli alle prestazioni e alla produttività*” (considerando n. 8) e quello di “*offrire ai ricercatori dei sistemi di sviluppo di carriera sostenibili in tutte le fasi della carriera, indipendentemente dalla loro situazione contrattuale e dal percorso professionale scelto nella R&S, e impegnarsi affinché i ricercatori vengano trattati come professionisti e considerati parte integrante delle istituzioni in cui lavorano*” (considerando n. 9).

Dalle relazioni presentate dagli enti, si possono segnalare alcune delle prassi applicative di maggiore interesse:

- **Area Science Park**, rappresenta di operare a supporto dei ricercatori dell'ente attraverso due sportelli dedicati e la promozione di iniziative a sostegno dell'attrattività e dell'occupabilità di talenti nei settori della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità. In particolare, l'ente attraverso il Centro EURAXESS Researchers in motions (<https://euraxess.ec.europa.eu/>),

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale della Ricerca

Ufficio V

network di cui è membro dal 2008, sostiene lo sviluppo di carriera e l'occupabilità nel settore pubblico e privato, mentre, aderendo al Welcome Office FVG (<https://www.welcomeoffice.fvg.it/>), offre supporto alla mobilità internazionale e all'accoglienza dei ricercatori e delle loro famiglie.

- **Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**, ha investito sulla valorizzazione dei propri ricercatori e tecnologi anche attraverso il ricorso a nuove metodologie di valutazione ispirate a standard internazionali evocati dall'*Agreement on reforming research assessment*, sottoscritto dall'ente e deliberato dal tavolo di lavoro avviato dalla DG Research & Innovation della Commissione Europea.
- **L'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (INDAM)** considera virtuosa la rete in base alla quale si sviluppa la struttura scientifica dell'Istituto, composta da oltre 3000 ricercatori affiliati ai Gruppi Nazionali di Ricerca, organizzati territorialmente in Unità di Ricerca presenti in quasi tutti gli Atenei italiani.
- **L'Istituto italiano di studi germanici (IISG)** pone in evidenza, per quanto attiene alle prassi applicative virtuose, il tema di equilibrio di genere sottolineando che *“Gli 11 Ricercatori/Tecnologi oggi in servizio vedono una netta prevalenza del genere femminile con una percentuale del 77%. Ciò deriva da una politica di sviluppo delle pari opportunità senza tuttavia che questo criterio abbia la precedenza sulla qualità e la competenza. Anche nelle commissioni di selezione e valutazione l’Istituto si è sempre conformato al principio direttivo dell’adozione di un adeguato equilibrio di genere”*. Al tempo stesso l'ente segnala, quale prassi applicativa virtuosa, l'adozione di un apposito regolamento atto a disciplinare lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile ed il regolamento sul telelavoro, idoneo a garantire la conciliazione vita – lavoro dei propri dipendenti. L'Istituto, inoltre, ha avviato politiche di sviluppo e di incentivazione di percorsi di carriera atti a garantire la stabilità dell'impiego, entro il quadro normativo di riferimento.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V

- **L'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)** ha aderito alla Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R) che culmina con il riconoscimento della “*HR Excellence in Research*” da parte della Commissione Europea. Si tratta di un riconoscimento che la Commissione Europea tributa alle istituzioni che compiono progressi nell'allineamento delle loro politiche sulla gestione delle risorse umane in conformità con la Carta europea dei ricercatori e codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (C&C). L'ente si è distinto per essere uno dei primi a vantare di tale riconoscimento, già a partire dal 2013. Il processo per il rinnovo del riconoscimento è prossimo alla conclusione e permetterà all'Ente di utilizzare il logo “*HR Excellence in Research*”. Di rilievo anche l'introduzione di una nuova policy OTM-R (Open, Transparent and Merit-based Recruitment) che deriva da un apposito processo di condivisione con tutto il personale si pone in continuità con le linee guida in tema prodotte dalla Commissione Europea.
 - **La Stazione Zoologica “Anton Dohrn”**, dichiara di “*assegnare ogni anno finanziamenti intramurali ai ricercatori e ai tecnologi in base alla produttività scientifica nel biennio precedente, per premiare l'attività di ricerca dei singoli commisurando l'entità dei fondi assegnati al numero e impatto di articoli scientifici pubblicati*”.
- L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** rappresenta di aver avviato un percorso in stretto raccordo con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), interno all'ente, per garantire una politica delle risorse umane conforme ai principi di pari opportunità ed in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Triennale di Azioni Positive.

Infine, si segnala l'interessante spunto offerto dall' Istituto nazionale di ricerca metrologica (**INRIM**) che, in tema di prassi applicative virtuose, ritiene essenziale, al fine di contribuire allo sviluppo di un mercato europeo attrattivo, aperto e sostenibile per i ricercatori, realizzare delle infrastrutture di ricerca focalizzate su aree tematiche strategiche ed attuali per la società (es. ambiente, sviluppo di tecnologie pulite, miglioramento della qualità e dell'impatto della ricerca scientifica fondamentale,

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

trasformazione digitale).

4.3 Adozione di adeguate iniziative di formazione, comunicazione istituzionale, informazione e disseminazione dei risultati delle ricerche

Al fine di ottenere un sistema di ricerca innovativo, efficace, sfidante ed efficiente, è necessario che venga attribuito un ruolo cruciale alle attività di formazione e aggiornamento dei ricercatori e tecnologi.

Inoltre, nell'attuale contesto sociale, anche la comunicazione istituzionale degli enti ha una funzione di fondamentale importanza in quanto necessaria a rendere noti gli esiti delle attività di ricerca e sensibilizzare la collettività sull'importanza dei temi trattati.

Rispetto alla formazione, giova rammentare che il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto all'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, comprende, fra gli altri, anche il piano della formazione del personale adottato da tutti gli enti di ricerca sottoposti a monitoraggio.

Da questo punto di vista, su tutti, merita un cenno l'iniziativa dell'**Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)** che nell'anno 2023 ha erogato al personale dell'area Research and Knowledge Transfer (R&KT) 1.429 ore di formazione (rispetto alle 936 dell'anno precedente).

Degna di nota risulta anche la formazione, segnalata a titolo esemplificativo dal **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)**, con riferimento ai rischi specifici che possono riguardare le attività di ricerca (primo soccorso, prevenzione incendi, radiazioni ionizzanti, laser, radon, rischio chimico e cancerogeno, gas tecnici, puri e criogenici, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, ecc...).

Per quanto attiene alle attività di formazione relative agli ambiti scientifici di pertinenza, gli enti hanno segnalato le seguenti attività di particolare interesse:

- **Area Science Park** riporta di aver organizzato una serie di iniziative a supporto del potenziamento e sviluppo delle infrastrutture di ricerca e delle infrastrutture tecnologiche e dell'innovazione, tutte destinate al personale addetto alla ricerca. La formazione specifica ha

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale della Ricerca

Ufficio V

investito, in particolare, tematiche quali quelle del Phenotypic Fingerprinting school, Structural Biology school, Advanced data management and curation, Modern techniques of software engineering. Nel corso del 2023 il personale dell'Area Science Park ha partecipato, complessivamente, a 82 iniziative formative per un totale di oltre 6.000 ore di formazione fruита.

- **L'Istituto Nazionale di Alta Matematica (INDAM)** fa presente che dall'A.A. 2021-22 è partner in qualità di ente “associato” del Corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in “Intelligenza Artificiale” (www.PhD-AI.it) coordinato dall'Università di Pisa nonché dall'A.A. 2022-23 e del Corso di Dottorato Nazionale in Space Science and Technology.
- **L'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)** in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, organizza l'Advanced Master in Sustainable Blue Economy che punta al rafforzamento delle capacità professionali e al miglioramento delle competenze, nei settori legati all'economia blu sostenibile, attraverso la creazione di percorsi professionalizzanti nell'ambito delle Blue Careers.
- **Il Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" (CREF)** per la sua doppia missione di centro di ricerca e museo didattico, partecipa a eventi di diffusione della cultura scientifica a livello locale e nazionale (Festival della Scienza di Genova, Notte dei Ricercatori, Maker Faire, Roma Future Week), attraiendo anche molte scuole ed istituzioni culturali straniere.
- **L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** rende noto che, in collaborazione con altri enti pubblici di ricerca, “*è in esame la possibilità di costituire una 'Academy' dedicata alle esigenze formative proprie degli enti di ricerca. Lo scopo posto è quello di costituire un luogo formativo che possa risolvere con celerità e competenza le specifiche esigenze formative, soprattutto quelle peculiari dell'ambito tecnico-scientifico*”.

Per quanto attiene alla comunicazione istituzionale, gli enti di ricerca, in qualità di pubbliche

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale della Ricerca

Ufficio V

amministrazioni, rientrano nell'ambito soggettivo del decreto trasparenza (D.lgs. n. 33 del 2013). Gli stessi, pertanto, hanno l'obbligo di pubblicare i contenuti previsti nel medesimo decreto. Sul punto, dall'analisi dei siti istituzionali degli enti, nelle Sezioni “Amministrazioni trasparenti”, si può rilevare che i dati oggetto di pubblicazione vengono costantemente aggiornati ed implementati da informazioni rilevanti (tratte, ad esempio, da documenti di organizzazione, di programmazione o di bilancio).

Tanto precisato e con riferimento alla pubblicazione di atti e dati diversi da quelli per i quali è imposto un obbligo di pubblicazione per legge, giova a titolo esemplificativo, richiamare il sito web dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (**INDIRE**) ove solo nel 2023 sono stati pubblicati oltre 300 articoli di informazione sulle iniziative e i progetti di ricerca condotti dall'Istituto. Sul sito dell'ente è attiva una sezione dedicata alle attività di ricerca e ai singoli progetti correlati, con la possibilità di navigazione per singolo progetto o per struttura di ricerca. Nel corso del 2023, il sito dell'Istituto ha registrato circa oltre 1 milione di visitatori unici e 2.2 milioni di visualizzazioni di pagina, a conferma del forte interesse da parte di esperti e non per le attività scientifiche condotte dall'ente.

In tema di comunicazione e disseminazione dei risultati, alla consueta comunicazione istituzionale attuata mediante il canale dei siti web degli enti, si affianca un'altra tipologia di comunicazione, ormai essenziale, quella che vede il ricorso ai *social networks*.

Non va sottaciuta, altresì, la copiosa attività di disseminazione mediante pubblicazione dei contributi scientifici asseverati dalla revisione tra pari (peer review) su accreditate riviste scientifiche. Si tratta di un'attività di produzione scientifica, peraltro, oggetto di apposita valutazione di qualità da parte dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Proprio in base ai risultati della valutazione della qualità della Ricerca (VQR 2015 – 2019) svolta dall'ANVUR, sugli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, lo scrivente Ministero nel corso del 2023 ha adottato il Decreto Ministeriale n. 690 del 26 maggio 2023, con il quale sono stati ripartiti 30 milioni di euro tra gli stessi enti pubblici di ricerca vigilati.

Di seguito si riporta la posizione assunta da alcuni enti in tema di disseminazione dei risultati delle

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

ricerche promosse.

In particolare, l'**Istituto italiano di studi germanici (IISG)** oltre ad avvalersi della Casa editrice interna la «*Edizioni Studi Germanici*» iscritta presso il ROC (Registro operatori di comunicazione) con il numero ROC 22494, si è dotato di una figura professionale impegnata in attività di comunicazione, disseminazione dei risultati e promozione dell'immagine sul piano nazionale e internazionale. Tale professionista provvede anche a divulgare i contenuti delle attività di ricerca dell'Istituto su canali istituzionali e social media.

Analogamente, l'**Istituto nazionale di astrofisica (INAF)** supporta le pubblicazioni dei suoi ricercatori su riviste scientifiche di caratura internazionale affidando alla testata “*Media-INAF*” la divulgazione dei risultati scientifici di interesse generale. A tal fine, la testata “*Media-INAF*” si vale del sito web dell'ente, di appositi canali youtube e dei principali social media (Facebook, instagram, etc.).

Anche l'**Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** opera attraverso appositi canali social, oltre ad organizzare numerosi eventi rivolti alle scuole e agli insegnanti ed a progettare e curare conferenze-spettacolo, realizzate in collaborazione con protagonisti del mondo culturale. Tali eventi coinvolgono scienziati, musicisti, scrittori, attori, artisti, al fine suscitare l'interesse del pubblico nella scienza.

Di significativa importanza, anche il canale Youtube gestito dall'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)** (www.youtube.com/c/OGSchannel) che raccoglie le principali videoproduzioni dell'Ente offrendo un'ampia panoramica sulle attività di ricerca scientifica, istituzionale e di terza missione svolte negli anni.

4.4. La programmazione di iniziative di collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato

In merito alla collaborazione pubblico – pubblico e pubblico – privato, la totalità degli enti pubblici di ricerca ha riservato uno specifico articolo dello Statuto.

A titolo esemplificativo, l'articolo 2 comma 2 lett. b) dello Statuto **dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)** prevede che l'ente: “*progetta e coordina programmi nazionali e*

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

internazionali nell'ambito delle linee di ricerca di cui ai punti precedenti, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, con particolare attenzione ai programmi di studio e valutazione della pericolosità sismica, vulcanica e ambientale; può partecipare a programmi avviati da altri soggetti; può stipulare accordi e convenzioni per la fornitura di dati, elaborazioni e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di enti di ricerca pubblici e privati, pubbliche amministrazioni, enti locali e soggetti privati”

Tanto precisato, tutti gli enti, al livello di collaborazione pubblico – pubblico svolgono la propria attività tramite un'intensa collaborazione con soggetti pubblici facenti parte del sistema universitario e del sistema della ricerca italiana.

In tal senso, va rammentata la partecipazione dell'**Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (INDAM)** al Consorzio IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - "Un Museo per la Matematica". Il Consorzio vede l'INDAM collaborare insieme alla Scuola Normale Superiore di Pisa, all'Università di Firenze, all'Università di Pisa, all'Università di Siena e all'Unione Matematica Italiana per la gestione di un museo dedicato completamente alla matematica con l'obiettivo di suscitare l'interesse dei cittadini per la matematica.

Inoltre sempre in tema di collaborazioni pubblico – privato, va rilevato come queste abbiano subito un incremento, nel corso dello scorso anno, anche per via della partecipazione degli enti a progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (in cui il MUR è coinvolto direttamente sotto la Missione 4, Componente 2) e, più in generale, finanziati con fondi eurounionali.

Su tutti, il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** ha segnato il passaggio ad una nuova fase che vede una rinnovata valorizzazione delle priorità dell'Ente in materia infrastrutture e cooperazione pubblico-privato e punta a migliorare l'accesso ai fondi europei.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), conferma la propria rilevanza a livello nazionale in tutte le aree disciplinari partecipando a 26 soggetti giuridici, costituiti nell'ambito delle progettualità PNRR.

L'**Area science park** è, invece, coinvolta in due grandi progettualità finanziate dal PNRR denominate rispettivamente: “*Pathogen Readiness Platform for CERIC-ERIC upgrade*” (PRP@CERIC) e “*Nano Foundries*

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

and Fine Analysis - Digital Infrastructure” (NFFA-DI) alle quali si aggiunge il progetto europeo di large scale hydrogen valley – NAHV – North Adriatic Hydrogen Valley.

Con PRP@CERIC, Area Science Park agisce da coordinatore nazionale di un progetto nel settore delle scienze della vita che consente di potenziare ed espandere l'investimento nei propri laboratori di genomica e data science (LAGE e ORFEO), di mettere a rete e rafforzare le competenze e i laboratori presenti sul sito (collaborazioni con ICGEB ed Eletra; copartecipazione di CNR-IOM e CNR-IC) e di integrare i laboratori dei partner del Sud (Università di Napoli “Federico II”, Università di Salerno e Università del Salento). Per converso, mediante la partecipazione al progetto NFFA-DI l'Area Science Park contribuisce all'integrazione di laboratori dedicati alle nanoscienze, consentendo agli utenti l'espletamento di progetti di ricerca di punta. Infine, NAHV è basato su un partenariato pubblico/privato di 37 organizzazioni (Italia, Slovenia, Croazia e Spagna) attive sull'intera filiera dell'idrogeno rinnovabile (produzione, stoccaggio, distribuzione e consumo). Il progetto è finalizzato a sviluppare una large scale hydrogen valley con una produzione di più di 5.000 tonnellate di idrogeno annuo, di cui almeno il 20% dovranno essere scambiate nello spazio transfrontaliero.

Sempre in tema collaborazioni fra soggetti di ricerca, va rammentato il partenariato per lo spazio SPACE-iT-UP nel quale è coinvolto **l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF)**. Il progetto che vede impegnata l'eccellenza italiana nella scienza e nell'ingegneria spaziale, è finalizzato all'osservazione e la protezione della Terra, all'esplorazione extraterrestre, al tele-rilevamento.

Anche **l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** partecipa a diversi progetti a valere su fondi PNRR ed eurounionali, fra i quali, il Centro Nazionale ICSC, le infrastrutture KM3NeT4RR, IRIS, ETIC, LNGS Future, EuAPPS, EBRAINS, Terabit e CTA+, gli ecosistemi THE ECOSISTER, SAMOTHRACE e RAISE, i partenariati estesi FAIR e NQSTI.

La Stazione zoologica "Anton Dohrn" (SZN) è, invece, sede del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (<http://www.clusterbig.it/>) che associa 80 fra EPR, Università, imprese e consorzi di imprese che a vario titolo si occupano di mare e più in generale di sustainable blue economy.

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

Di significativa importanza risulta essere anche il partenariato europeo sulla metrologia (European Partnership on Metrology - EPM) approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea a metà novembre 2021, di cui l'**Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)** è referente per l'Italia.

Un cenno merita, infine, il coinvolgimento dell'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** nei principali consorzi di Enti Internazionali per la Terra Solida nelle iniziative in ambito Europeo volte allo sviluppo e alla coesione delle Infrastrutture di Ricerca della Roadmap ESFRI (EPOS, EMSO).

Con riguardo alle descritte collaborazioni pubblico – pubblico e pubblico - privato lo scrivente Ministero vigila sugli enti, nel rispetto della autonomia di cui godono, affinché garantiscano il pieno rispetto dei principi contabili e di massima prudenza.

4.5. L'adozione di specifiche misure volte a facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti

In merito all'adozione di specifiche misure volte a facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti, gli enti mostrano di aver recepito, a livello di normativa interna, misure volte a rendere effettiva la libertà della ricerca e la portabilità dei progetti.

Di seguito, si riportano esempi di policies adottate da alcuni enti vigilati dallo scrivente Ministero:

- **Area Science Park** rappresenta di aver adottato, con deliberazione n. 3 del 27 gennaio 2023, un disciplinare per l'associazione di personale esterno, che recepisce i principi statutari in materia di sviluppo di attività di ricerca e di mobilità internazionale dei ricercatori.

- **L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** rappresenta che il regolamento del personale dell'ente, ha recepito l'art. 11 commi 3 e 4 del D.lgs. 218/2016, la concessione dei congedi per motivi di studio o di ricerca scientifica e tecnologica, allo scopo di favorire la mobilità del personale



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V

addetto alla ricerca verso istituzioni internazionali e comunitarie, inclusi gli ERIC (European Research Infrastructure Consortium) fino a un massimo di cinque anni ogni dieci anni di servizio.

- **L'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (INDAM)** precisa che per facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti: favorisce modalità gestionali che garantiscano al responsabile del progetto piena autonomia di gestione; non trattiene overheads sui fondi (neanche per la gestione amministrativa); consente di trasferire il progetto ad altra istituzione su richiesta del responsabile.

- **L'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)** in merito alla libertà di ricerca prevede che i ricercatori e i tecnologi vengano supportati tramite un ufficio dedicato alla gestione dei progetti¹. Sul tema della portabilità, invece, specifica che si tratta di un principio, previsto dalla Carta europea dei ricercatori, da “*intendersi in un contesto di ragionevolezza e di consapevolezza che possono esistere ragioni contrapposte a favore e contro la portabilità dei progetti. L'OGS, al verificarsi di un evento di cambiamento di ente da parte di un dipendente, procede con la negoziazione con l'ente di destinazione. L'eventuale accordo che preveda la portabilità del progetto sarà sottoscritto dal Direttore Generale prvia consultazione con il ricercatore o tecnologo e il Direttore dell'ente di destinazione*”.

- **L'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE)** in tema di portabilità rappresenta che: “*ferma restando la stabilità contrattuale dei ricercatori, non si è finora resa necessaria l'adozione di misure specifiche. Viene garantita ai ricercatori dell'Istituto la possibilità di operare con attori esterni (Università, enti di ricerca) con progetti che prevedono il trasferimento di know-how e competenze nell'ambito delle attività realizzate, portando allo stesso tempo dall'esterno un patrimonio di competenze condiviso con ricercatori e soggetti di altre organizzazioni*”.

Sulla questione della portabilità dei progetti merita, infine, un richiamo l'esperienza dell'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** che ha precisato nella propria relazione: “*/l'Istituto favorisce la portabilità dei progetti nel caso in cui il Ricercatore o Tecnologo cambi sede o sezione di afferenza, nonché in caso di*

¹ Anche altri enti, come per esempio l'INGV, hanno segnalato la presenza di un simile ufficio all'interno delle proprie strutture.



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

assunzione presso altro Ente. Nel caso di cambiamenti all'interno dello stesso INGV la portabilità dei progetti è automatica sia nel caso in cui le risorse siano state assegnate in base al Curriculum Vitae del Principal Investigator, sia nel caso di progetti bottom up in cui il Curriculum Vitae non sia rilevante ai fini dell'ottenimento del finanziamento”.

4.6. L'individuazione di misure adeguate per la valorizzazione professionale e la tutela della proprietà intellettuale connesse anche a strumenti di valutazione interna

Con riferimento all'individuazione di misure adeguate per la valorizzazione professionale si richiama l'art. 1, comma 310, lett. b) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) che ha stanziato 40 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2022, per la promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello, in servizio alla data di entrata in vigore della medesima legge.

In merito all'applicazione del citato comma 310 lett. b) l'**Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** rende noto come al termine di questo processo straordinario, i ricercatori afferenti al terzo livello di inquadramento professionale, risulteranno essere in numero minore rispetto al passato e anagraficamente più giovani rispetto ai loro predecessori nello stesso ruolo. L'ente rappresenta, infatti, come la carenza di punti organico in secondo livello aveva provocato una stagnazione di personale di ricerca in terzo livello. Tale stallo è stato superato grazie al comma 310 lett. b) ma l'auspicio per il futuro è che le progressioni di carriera dei ricercatori negli enti pubblici di ricerca possano essere più frequenti nel tempo. Anche l'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)** ha dato applicazione alle citate misure straordinarie previste dall'art. 1, comma 310, lett. b), della Legge n. 234 del 2021 (Legge di Bilancio 2022) sia mediante lo scorrimento delle graduatorie esistenti, sia attraverso la previsione di nuove selezioni interne.

Sempre con riferimento alla valorizzazione professionale del personale di ricerca, il decreto MUR n. 330 del 30 marzo 2022, c.d. decreto mobilità, ha legittimato la mobilità temporanea dei ricercatori e

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

dipendenti dotati di alta professionalità, tra enti pubblici di ricerca, università e imprese private, al fine di incrementare il potenziale tali soggetti istituzionali che avrebbero beneficiato dello scambio di conoscenze, processi e metodologie tra il pubblico e il privato.

Ad oggi, si segnala che gli enti non hanno seguitato ad istituire convenzioni con le imprese di cui al citato decreto 330 del 30 marzo 2022.

Per quanto attiene al tema della proprietà intellettuale molti enti si sono dotati di specifici disciplinari o regolamenti. A titolo esemplificativo, l'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)** ha un proprio disciplinare sui diritti di proprietà industriale acquisibili mediante brevettazione. Analogamente, la **Stazione Zoologica “Anton Dohrn”** e l'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)** rappresentano di aver adottato appositi regolamenti sui brevetti, volti a tutelare la proprietà intellettuale delle invenzioni industriali dei propri dipendenti.

Sulla stessa scia l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) ha adottato un apposito *“Disciplinare per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione delle conoscenze dell’INFN”*.

L' **Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)**, invece, ha implementato l'utilizzo della piattaforma Knowledge Share (<https://www.knowledge-share.eu/>), piattaforma che raccoglie i brevetti di Università ed EPR ideata per promuoverne lo sfruttamento presso industrie ed altri soggetti, con il sostegno economico dell'Ufficio Brevetti e Marchi. Tale piattaforma si candida a vetrina ufficiale della ricerca pubblica italiana con l'aggiunta del database degli spin off e di tecniche di intelligenza artificiale. Nel 2023 i brevetti di INRIM pubblicati su questa piattaforma hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente (passando da 10 a 14).

4.7. Efficacia delle forme di partecipazione di ricercatori e tecnologi alle fasi decisionali per la programmazione e attuazione della ricerca

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

La partecipazione dei ricercatori e tecnologi alle fasi decisionali per la programmazione ed attuazione della ricerca è garantita dagli enti pubblici di ricerca vigilati anche tramite la presenza di propri rappresentanti di ricercatori e tecnologi negli organi di governo e negli organi scientifici degli enti. Ed infatti, all'interno degli Statuti e Regolamenti degli enti sono disciplinate le forme di partecipazioni, volte a garantire quanto previsto dalla Carta europea dei ricercatori.

A titolo esemplificativo, l'articolo 8 dello Statuto del **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** prevede che tre componenti del Consiglio scientifico siano eletti dai ricercatori e tecnologi del CNR, tramite procedure di consultazione anche telematiche.

Così anche lo Statuto dell'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** che attribuisce alla comunità di ricercatori e tecnologi il potere di eleggere i propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione (art. 8), al Consiglio Scientifico (art. 9) e al Collegio dei Direttori (art. 20).

4.8. Il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità e competenza e il livello di competitività e attrattività delle strutture di ricerca italiane per i ricercatori stranieri

Il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità è stato favorito positivamente dai numerosi progetti PNRR di cui gli enti di ricerca risultano essere beneficiari, nonché delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 1, comma 763, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – Legge di Bilancio 2022 – c.d. “*rientro dei cervelli*”.

In proposito, dalle relazioni acquisite, si possono riportare in questa sede alcuni esempi di prassi attrattive virtuose:

- **l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)** tramite il programma “*rientro dei cervelli*” è riuscito ad incentivare l'ingresso di lavoratori stranieri e il rientro di ricercatori italiani (nel 2023, sono rientrati diciotto nuovi studiosi tra tecnologi e borsisti, portando a centotrentuno i soggetti complessivi che possono godere delle agevolazioni previste per legge);

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale della Ricerca

Ufficio V

- l'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)**, si è dotato di un regolamento per l'attribuzione degli assegni di ricerca che consente di integrare il trattamento economico ordinario destinato agli assegnisti di ricerca;
- l'**Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (INDAM)**, segnala che “*ha potuto contribuire al rientro dall'estero di giovani studiosi di talento e, in effetti, tutti i ricercatori assunti rientrano in questa categoria. L'attrattività dell'Istituto è stata confermata dai 3 programmi COFUND gestiti dal 2010. I programmi, riservati sia a ricercatori esperti sia a dottorandi, hanno visto un'alta partecipazione alle procedure di selezione, tutte condotte con un sistema di referaggi indipendenti, di candidati di alto profilo. Questi programmi in 10 anni hanno permesso di svolgere ricerche presso laboratori italiani a circa 45 giovani matematici stranieri di 15 paesi europei e extra europei, il rientro di 6 ricercatori italiani e la possibilità di circa 30 studiosi italiani di svolgere periodi di ricerca di 18 mesi presso prestigiosi istituti all'estero*”;
- la **Stazione zoologica "Anton Dohrn"**, segnala di aver usufruito dell'istituto della chiamata diretta per far rientrare un ricercatore di alta fama dalla Francia e di aver fatto rientrare dagli USA e UK anche due dirigenti di ricerca, mediante l'attivazione di appositi bandi di concorso.
- l'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)**, tramite il programma “*rientro dei cervelli*”, “*ha chiamato due ricercatori di chiara fama consentendone il rientro dalla Spagna e dalla Germania*”.
- L'**Istituto nazionale di astrofisica (INAF)**, rappresenta che l'ente è risultato particolarmente attrattivo per la formazione di giovani ricercatori (Post-Doc). In tal senso, gli assegni di Ricerca biennali o triennali banditi dall'ente hanno visto una copiosa partecipazione da parte di ricercatori stranieri.
- il Consiglio Nazionale delle Ricerche rappresenta che “*Nell'ambito del Piano di Fabbisogno 2023-2025 sono state programmate anche assunzioni per chiamata diretta ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.*



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

218/2016 prioritariamente destinate a ricercatori stranieri di eccezionale valore scientifico. Con riguardo, infine, alla realizzazione dei progetti PNRR è stata rivolta particolare attenzione a rendere conoscibili le posizioni disponibili anche ai ricercatori stranieri e tutti i bandi sono stati emanati in lingua inglese oltre che nella versione italiana. In risposta a tali iniziative è sensibilmente incrementata la partecipazione alle procedure da parte di ricercatori stranieri, ponendo tuttavia il problema del riconoscimento dei titoli di studio ed il conseguente rallentamento delle prese di servizio. Il bilancio complessivo è in ogni caso positivo”.

Sempre il Consiglio Nazionale delle Ricerche, pone infine l'accento su nuovo Piano di Rilancio che ha promosso fattive misure volte a favorire il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità ed ha portato l'ente all'adozione di una specifica delibera per l'attrazione e la valorizzazione dei vincitori di European Research Council (ERC) Grant. Ciò ha comportato significativi risultati se si considera che nell'ultimo biennio il CNR ha assunto ben 6 vincitori di ERC provenienti dall'estero.

4.9 L'equilibrio tra sostegno alle attività di ricerca e programmazione finanziaria

In merito all'equilibrio finanziario, l'attività di monitoraggio è stata possibile tramite la fattiva collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per quanto riguarda i bilanci di previsione e i bilanci di esercizio degli enti e utilizzando le relazioni annuali della Sezione controllo enti della Corte dei conti.

Sul punto si può evidenziare un sostanziale equilibrio finanziario degli enti che, nello svolgimento delle loro attività, presentano dei bilanci prevalentemente in pareggio o in attivo.

5. Conclusioni

Dall'attività di monitoraggio condotta si è potuto evidenziare un impegno degli enti pubblici di ricerca

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F: 96446770586

*Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio V*

nel dare una concreta attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 218 del 2016.

In particolare, i risultati dell'attività di monitoraggio possono essere così sinteticamente esposti:

- gli enti pubblici di ricerca hanno adeguato i propri Statuti e Regolamenti inserendo un espresso rinvio alle Carte internazionali relative ai diritti dei ricercatori e tecnologi;
- gli enti pubblici di ricerca hanno previsto forme di rappresentanza dei ricercatori e tecnologi all'interno dei propri organi di governo e scientifici;
- il passaggio alla contabilità economico – patrimoniale da parte degli enti si trova in uno stato di attuazione ancora *in fieri*. Sul punto, è importante che gli enti pubblici di ricerca che ancora non si sono dotati di un sistema di contabilità economico – patrimoniale possano seguire la strada già percorsa da altri enti come l'Istituto Nazionale di ricerca metrologica (INRIM) e la Stazione Zoologica “Anton Dohrn”;
- le forme di collaborazione pubblico – pubblico e pubblico – privato, risultano incrementate rispetto agli anni passati anche per via della necessità di dare attuazione alle iniziative progettuali a valere su fondi PNRR e, in generale, eurounionali;
- le attività di formazione programmate dagli enti nei rispettivi PTA e poste in essere dagli stessi sono quantitativamente e qualitativamente significative;
- gli enti si sono dotati di regolamenti e disciplinari in tema di tutela della proprietà intellettuale, adeguando così i propri ordinamenti alla disciplina di cui al d.lgs. n. 30 del 2005 e ss.mm.ii – Codice della proprietà industriale;
- le politiche volte a garantire il rientro dei ricercatori e tecnologi dall'estero hanno prodotto, per alcuni enti, dei risultati incoraggianti. Restano ancora delle obiettive difficoltà, tuttavia, si auspica che le stesse vengano superate nel lungo periodo.

Firmato digitalmente da DI FELICE VINCENZO
C=IT
O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo Di Felice

Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it - E-mail: dgricerca@mur.gov.it
Tel 06 9772 7280 - C.F.: 96446770586

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA